

I MARTEDÌ DI SAN DOMENICO

38° anno – 1° incontro

martedì 23 ottobre - ore 21

Salone Bolognini, piazza San Domenico 13, Bologna

Inaugurazione anno sociale

Preti

Ricordando G. Gualandi, O. Marella, P. Serra Zanetti, M. Casali, ... e altri

meditazione

Mons. Giovanni Catti

musiche di H.F.Biber, J.S.Bach, S.Prokofiev

Domenico Nordio

dipinti

Antonio Saliola

introduce

Valeria Cicala

Presidente del Centro

Preti. Un mestiere non più tanto ambito e, a leggere il giornali, a rischio delinquenza sessuale, fiscale, ingerenziale e quant'altro. Tuttavia, le statistiche dimostrano che ben pochi cittadini non guardano con stima il loro parroco di quartiere, il cappellano del loro ospedale, il sacerdote che denuncia in città i peccati della nostra società opulenta e banale. L'idea di dedicare ai preti la serata inaugurale dell'anno 38 del Centro San Domenico nasce, però, da un fortunato coincidere di incontri: la Fondazione Gualandi ci ha chiesto di partecipare all'organizzazione di un convegno che ricorderà don Giuseppe Gualandi e la sua opera a favore dei sordi, il maestro Antonio Saliola, nostro vicino di piazza, ci ha mostrato un suo dipinto. Dall'interno di una chiesa simile alle tante che si trovano nelle nostre contrade, attraverso una porta laterale che dà su un campo, si vede un prete, una specie di Don Camillo in sottana e scarponi, che gioca a calcio coi ragazzi dell'oratorio. Quel dipinto ha immediatamente condotto il pensiero a tante figure di preti che hanno fatto la storia della nostra città, impegnati nella carità e nella cultura, avvolti in giacche o tonache non sempre stirate a puntino, accusati di tutto e del contrario di tutto dalle anime belle di cui io farei a meno, ma che Dio ama lo stesso. I nomi sono nella memoria di tutti: (oltre a Gualandi) Marella, Serra Zanetti, Casali, ... Mancava solo la musica, che da anni ormai s'affianca alla parola e all'immagine nel dare l'avvio al nostro anno sociale. Il maestro Domenico Nordio ha accettato di accompagnare l'esposizione dei dipinti di Saliola e la meditazione di don Giovanni Catti. Eseguirà per noi musiche di J. S. Bach, S. Prokofiev e H.J.F. Biber. Mons. Catti porterà la sua testimonianza con l'arguzia, la serietà e l'umanità che tutti gli riconosciamo. In mezzo al salone, sul palco, il quadro e quel prete di campagna che entra a gamba tesa nella coscienza del mondo.

(fra Paolo Garuti o.p.)

G. Catti.

Sacerdote diocesano. Compie gli studi nell'Università di Firenze, poi nelle Università Gregoriana e Lateranense e nell'Istituto Biblico in Roma. È assistente ecclesiastico nazionale del Movimento Aspiranti, fino al 1955, poi nelle Associazioni degli Scout cattolici. L'attività di docente in Catechetica e in Scienze della Formazione comprende corsi nella Università Lateranense in Roma, nell'Istituto Santa Giustina in Padova, nell'Università di Bologna, nello Studio Teologico di Bologna e in quello di Lugano. Partecipante a una Commissione del Concilio Vaticano II, è associato alla Equipe Europea di Catechetica. Pubblica: *Quando il vicino di banco si chiama Abdul Karim*; *Quando la vicina di banco pensa Rom*; *Borgofavola*; *Raccontare il Patto* e altri testi; cura la pubblicazione *Don Milani e la pace*.

D. Nordio.

Allievo di Corrado Romano e di Michèle Auclair, a sedici anni ha vinto il Concorso Internazionale "Viotti" di Vercelli. Dopo le affermazioni ai Concorsi Thibaud di Parigi, Sigall di Viña del Mar e Francescatti di Marsiglia, il Gran Premio dell'Eurovisione vinto nel 1988 gli ha dato immediata popolarità. Da allora Nordio ha calcato le scene di tutto il mondo. Docente all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, tiene regolarmente Master Class presso il MusicaRivaFestival di Riva del Garda e presso la Fondazione Romanini di Brescia. Nel 2002 gli è stato conferito il "Premio Quadrivio" per la carriera.

A. Saliola.

Nato a Bologna nel 1939 trascorre i primi anni in campagna sfollato la famiglia a causa della guerra. Ama da sempre il libro e il cinema e ciò ci aiuta a capire come sia diventato un pittore-narratore che racconta se stesso in una varietà di cicli: dai ritratti di famiglia (1970-'73) ai cortili e alle osterie, alla scuola e al collegio (1973-'74) al bambino che voleva volare (1974) al West (1976) alle visite ideali all'adorato Claude Monet (1987-'88) ai grandi giardini all'italiana (1987-'89). Dopo alcuni anni compie un viaggio pittorico per metà segnato nei giardini e nelle case di campagna dove giocano esclusivamente bambini ed animali, suoi attori prediletti per una rappresentazione ideale del tempo e dell'infanzia.

(programma musicale)

H.F.Biber - *Passacaglia*

J.S.Bach - *Partita n.2 in re minore BWV 1004*

S.Prokofiev - *Sonata op. 115*